



### La "Dismissione" di Fabio Orecchini

Fabio Orecchini (Roma, 1981) ha pubblicato il suo primo libro, *Dismissione* (Luca Sossella Editore, Bologna 2014), impreziosito dal cd dei *Pane*, che hanno il merito di proporre un'elegante e intensa fusione tra poesia e jazz, con tutte le caratteristiche per essere eseguita con successo anche sul palcoscenico.

Siamo di fronte ad una raccolta sperimentale, la migliore uscita in questo secondo decennio del nuovo millennio, docile e versatile anche dal punto di vista della sua performance, e questo è un caso raro, perché la formattività di Orecchini è frutto di una teoresi molto complessa: il processo di formazione dell'opera è fondato sull'urgenza di rappresentare la realtà della poesia e dell'uomo come realtà autocosciente della materia di cui siamo fatti (<<La nostra coscienza è la materia dei corpi>>), un'astrazione che, per essere efficace, si avvale di uno studio rigoroso del linguaggio settoriale della produzione industriale e degli scarti-veleni che hanno ricadute (e uccidono) l'individuo.



Il tema centrale è la corruzione di questa coscienza-materia di cui è fatto l'uomo da parte della <<meccanica>> esercitata dalla produzione di merci, che inevitabilmente produce e disperde anche scarti e veleni, come le diossine e le polveri d'amianto (ripetuta nella raccolta è l'immagine degli aghi trasportati dal vento). La morte è vista non più di nero vestita e con la falce, piuttosto come una <<Madama Eternità>> che si manifesta per mezzo di malattie i cui fenomeni evidenti sono le leucemie, l'apnea, i blocchi polmonari.

Su un altro piano, l'immagine simbolo sui cui ruota l'operatività del poeta romano, pretesto per la raccolta e per l'utilizzo di un linguaggio preciso, è quell'impianto (industriale, sociale, etc.) che, nonostante la <<dismissione>>, non ha terminato il suo effetto dannoso sulla realtà degli uomini.

La trama del libro si sviluppa in un secondo momento indagando il rapporto relativo a questa <<dismissione>> all'interno di un "padre", contaminato e malato di cancro.

La stessa indagine viene condotta all'interno di una "madre", il cui esercizio, attraverso i gesti quotidiani, è visto come una preparazione al <<lutto>>.

dalla sezione **Paragrafo III**  
Stadio finale – Elementi di reazione

#### II. Diossina

Piaga d'attesa l'infinito decubito  
la pelle che arruggina e chiede  
per[donò] la fine del tempo,  
essere uovo, guscio di carne  
scarto di combustioni fossili  
uomo ogiemme.

Stacco la spina,  
l'Enel che perde un vecchio cliente.

Ma è l'anima del metallo che m'inquieta  
che s'aggira  
e fessura -  
nell'aria pressurizzata si cela -  
non mi lascia dormire.

Si gela. E' mattina. Germinata diossina.

Si gela è mattina germinata diossina

Il ricordo di questi eventi è una specie di <<morfinà>> che agisce in noi diluendo il veleno?

Il poeta si domanda se il ricordo potrà <<lenire>> le sofferenze future, ma anche implorando che qualcosa ci sollevi, siamo comunque "figli" di questa situazione.

Orecchini evidenzia sempre un presente tragico, e lo approfondisce con un lavoro sul linguaggio e un'adesione completa ai ricordi dei fatti dolorosi, che lo portano a domandarsi di cosa sia fatto il <<guscio>> di cui siamo realizzati. Si esplora così la possibilità che questa autocoscienza-materia sia un sistema ripetitivo, a causa degli elementi delle identità dei padri e delle madri che si sovrappongono alla nostra identità e per via dei lasciti e degli scarti delle generazioni precedenti; e in alcuni casi le identità delle generazioni precedenti riproducono perfettamente (<<Ma ero io, ero lui?>>) le individualità di chi è appena diventato <<uomo>>, non solo come staffetta eterna tra chi resta e chi non c'è più.

Anche <<Dio>> annusa <<l'aria dall'alto dei caterpillar>> durante questa dismissione ciclica, ma stavolta lo fa per preparare un nuovo tipo di uomo, innestato di materia biotecnologica?

Nell'ultima parte del libro Orecchini abbozza la <<Teoria dell'eterno domani>>, quella che vede l'uomo come prodotto del "futuro", attraverso <<l'innervamento>> di nuove tipologie di carne, frutto di tecnologie e tecniche, capaci di annullare le dicotomie fondamentali tra materia animata e materia inanimata.

L'inserimento nella materia umana degli aghi di morte, è dovuto alle pratiche di produzione e consumo che, come dice Gabriele Frasca in postfazione, ci hanno lasciato questi <<residui ineliminabili>>; oltre questi scarti, afferma Fabio Orecchini, c'è un nuovo prodotto da veicolare, l'"uomo" modificato tecnologicamente, capace di interagire <<in superficie>> con <<l'enorme camera a gas>> che si è costruito.

**Fabio Orecchini** (Roma, 1981) vive a Roma. Suoi testi ed opere visive compaiono su quotidiani, riviste, antologie e siti letterari. Collabora con le riviste <<Argo>>, <<Metromorfosi>>, <<AbsoluteVille>>. Come regista ha realizzato *[A]livePoetry*, un progetto di videoarte e documentazione verbovisiva dedicato ai poeti contemporanei. E' stato promotore del movimento culturale *Calpestare l'oblio*, curando inoltre l'edizione cartacea della raccolta omonima [Cattedrale, Ancona]. Nel 2010 ha pubblicato *Dismissione* [Polimata, Roma], recentemente ripubblicato per i tipi di Luca Sossella, nella sua versione definitiva, completo di cd (ilconcept album dell'opera stessa composto dal progetto Pane) e alcune opere visive (Modelli di bocche) dello stesso autore.

#### Categorie

- Metabolgia
- Ottavo cerchio
- Poetica
- Prima bolgia
- Archivi
- agosto 2014
- febbraio 2012
- novembre 2009
- agosto 2008
- luglio 2008
- marzo 2008
- gennaio 2008
- dicembre 2007
- novembre 2007
- settembre 2007

#### Blogroll

- AbsolutePoetry
- Altrascena
- Anterem
- Campanotto Editore
- Christian Sinicco
- Dissidenze
- Fucine Mute Webmagazine
- Gianmario Lucini
- Giovanni Tuzet
- Gli Ammutinati
- Gregorio Scallise
- Hortus Musicus
- Il mondo è stato riconsiderato
- Italo Testa
- L'Ulisse
- La costruzione del verso
- Land
- Lankelot
- LibertàVersi
- Luciano Pagano
- Metabolgia
- Musicaos
- Nevio Gambula
- Paola Cantù
- piccoli fogli bianchi
- Poecast
- Poegator
- Polein
- Reb Stein
- Sandro Sproccati
- Silvia Salvagnini
- Tommaso Lisa
- UbuWeb

#### Calendario

agosto 2014

L M M G V S D

1 2 3

4 5 6 7 8 9 10

11 12 13 14 15 16 17

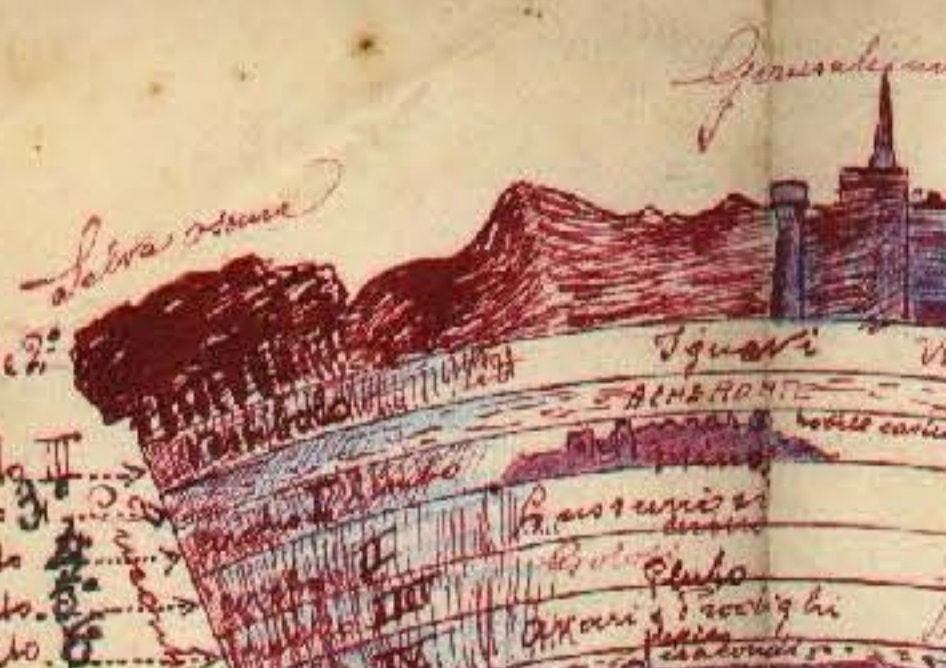
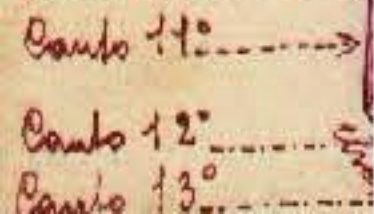
18 19 20 21 22 23 24

25 26 27 28 29 30 31

< feb

#### Cerca

The Neo-Sapient Theme.  
Blog su WordPress.com.



Main content area containing the article text, navigation menus, and sidebar elements.

